



# K O I N Ō N I A

*...insieme nel cammino*

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI GENERALI OFS

2008 – 1

Anno 15

n. 57

## PRESENTAZIONE DI KOINONIA 2008

Con affetto fraterno vi saluto a nome dei quattro membri della Conferenza degli Assistenti Generali dell'OFS in questo primo numero di Koinonia 2008. Questo anno abbiamo voluto invitare alcuni membri dell'OFS a partecipare all'elaborazione dei quattro numeri di Koinonia 2008 scrivendo l'articolo di fondo rispettivo. La nostra decisione si fonda sul fatto che questo anno rivestirà un significato particolare per l'Ordine, dovuto ai vari anniversari ed eventi che in esso avranno luogo. Speriamo sinceramente che questo contributo da parte dei fratelli e sorelle dell'OFS faccia sì che le riflessioni acquistino un valore ancora più particolare per tutto l'Ordine.

Tra gli eventi speciali ai quali ci riferiamo bisogna ricordare innanzitutto che il 2008 sarà il secondo anno dedicato a celebrare l'VIII Centenario della nascita di Santa Elisabetta di Ungheria, patrona dell'OFS e della TOR.

In secondo luogo, quest'anno si celebrerà il 30° anniversario dell'approvazione della nuova Regola dell'OFS da parte di Papa Paolo VI, avvenuta il 24 giugno 1978, con la Lettera Apostolica *Seraphicus Patriarcha*.

Infine, durante quest'anno si celebrerà un evento di grande rilievo per l'Ordine: il XII Capitolo Generale, che sarà elettivo e avrà luogo in Ungheria dal 15 al 22 novembre. I temi del Capitolo, "Professione" e "Senso di appartenenza", serviranno come sottofondo per i due primi numeri del bollettino e saranno trattati direttamente negli altri due.

Vi invito ad usufruire di tutti i numeri di Koinonia e ad approfittare dei suoi contenuti per vivere più convinti e fedelmente il nostro carisma Francescano. Che San Francesco continui ad accompagnarci nel nostro cammino di sequela di Gesù in fraternità, gioia e semplicità! Che Santa Elisabetta continui ad animarci nel nostro impegno di servire i nostri fratelli e sorelle che soffrono nel nostro mondo, tante volte sprovvisti di aiuto e comprensione!

Fr. Amando Trujillo Cano, TOR  
Asistente General para la OFS

# ELISABETTA DI UNGHERIA MODELLO PERENNE PER I FRANCESCANI SECOLARI DEL SECOLO XXI

*Anne Mulqueen, SFO*

## Introduzione

Elisabetta di Ungheria nacque tra i privilegi della sua posizione sociale; nonostante, fin dall'infanzia si rifiutò di utilizzare i suoi diritti di lignaggio per un profitto personale. Sebbene pochi di noi si possono attribuire sangue aristocratico, molti di noi posseggono dei beni materiali, sicurezze di lavoro e di risparmio economico, e una fama sociale che fa concorrenza con quella dei re e regine medievali.

Essendo una piccola bambina, collocò la sua corona sull'altare della cappella del Castello, indicando la preminenza di Dio nei suoi affetti e nella sua vita. Questa bimba spiritualmente precoce, scelse di partecipare all'amore del Padre invece di aggrapparsi al prestigio, al potere e alle ricchezze. Il giorno della nostra professione anche noi abbiamo riconosciuto il primato di Dio nella nostra vita e abbiamo promesso pubblicamente di vivere una regola di vita in conformità al "vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco d'Assisi, il quale del Cristo fece l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini".<sup>i</sup> Prendersi un impegno totale con Dio significa che in contraccambio riceviamo "Cristo, dono dell'Amore del Padre, ..., la vita che Egli è venuto a dare in sovrabbondanza."<sup>ii</sup> Tutto quello che Dio ci chiede è che perseveriamo nella fede, speranza e carità, cercando un appropriato spirito di distacco e semplificando le nostre necessità materiali. La lettura orante del vangelo ci provvede di tutta l'istruzione di cui abbiamo bisogno.

In questo anno conclusivo delle commemorazioni della vita e testimonianza della nostra santa patrona, Elisabetta di Ungheria, chiediamo che la meditazione assidua della sua vita ci conduca alla santità.

## 1. Elisabetta di Ungheria - Modello di impegno e di vita evangelica

"Maestro Corrado dichiarò che ella emise la professione pubblica il Venerdì Santo del 24 marzo 1228 nella cappella francescana. In questo atto solenne erano presenti i frati, i suoi parenti (le sue ancelle) e i suoi figli. Davanti a tutti costoro, di sua propria e libera volontà, poste le mani sull'altare spogliato, rinunciò a tutte le vanità del mondo. Assunse l'abito grigio da penitente come segno esteriore. Questo era il colore della tonaca che i frati e i penitenti usavano in quel tempo."<sup>iii</sup>

Nella sua storia dell'Ordine Francescano, *Annales Minorum*,<sup>iv</sup> Luke Waddeng dice che per suggerimento del Cardinale Ugolino, San Francesco inviò il suo mantello a Santa Elisabetta come regalo. Certamente, Elisabetta ricevette vari mantelli di stoffa; ma ricevette soprattutto il mantello spirituale di Francesco intrecciato di povertà, penitenza e amore per i più sfortunati, che usò fino al giorno in cui morì. Santa Elisabetta ha trasmesso anche a noi questo mantello spirituale, e adesso noi abbiamo la responsabilità di tesserlo con la stoffa della nostra vita quotidiana.

---

<sup>i</sup> *Regola OFS*, 4.

<sup>ii</sup> *ibid.*

<sup>iii</sup> *Abbiamo creduto all'amore*, Lettera in occasione dell'ottavo centenario della nascita di santa elisabetta, principessa d'Ungheria, langravia di Turingia, penitente francescana, Prot. No. 29-2006.

<sup>iv</sup> 3za. ed. (Quaracchi: Collegium S. Bonaventurae, 1931), II, 179.

Quando i frati Francescani arrivarono a Turingia circa il 1224, Santa Elisabetta stabilì con loro una amicizia. I documenti che appoggiano la sua canonizzazione mostrano che ella conosceva gli ideali di San Francesco e che viveva una vita di preghiera, penitenza e opere di carità, anche quando suo marito era in vita.

Elisabetta conosceva il prezzo di amare Dio con tutto il suo essere-cuore, anima, mente e forze. Lasciò tutto quello che possedeva purché di guadagnare Lui, la perla di grande valore. Espulsa dal castello, spogliata dei suoi beni materiali, visse la separazione dei suoi figli, e nonostante abbia sofferto molto per amore di Dio, s'impegnò di tutto cuore a vivere il vangelo e produsse frutti degni di penitenza, come la stessa Parola del Signore ci conferma.

Lasciò ogni traccia di autocompiacimento e si rivolse verso il Signore in una donazione totale di se stessa. La sua vita di preghiera e contemplazione la provvide di quella energia di cui aveva bisogno per sorreggere i giorni pesanti di servizio agli ammalati e agli impoveriti. Il suo impegno con gli emarginati della sua comunità rese la vita più leggera a molti che, in modo diverso, non avrebbero potuto neppure vivere.

Dopo la morte di Ludovico nel 1227 e la sua espulsione dal Castello, Elisabetta fece ritorno ai frati, collocò le sue mani sull'altare nella cappella Francescana e fece una professione pubblica, prendendo la tonaca grigia di penitente.

Seguendo l'esempio di Santa Elisabetta, chiediamo che lo Spirito Santo ci guidi nella nostra ricerca di vivere il vangelo oggi. La *Regola* dell'Ordine Francescano Secolare del 1978 è la carta geografica che ci ispira e ci fa ritornare consistentemente agli evangelii in cerca di istruzione. Quando rifletto in quello spirito generoso di Santa Elisabetta, mi sento un po' come il giovane ricco del vangelo. Che difficile è lasciare tutto quello che uno possiede! Con la grazia di Dio, Santa Elisabetta lo fece con gioia. Adesso noi chiediamo la grazia di seguire il suo esempio.

Nella *Regola* OFS, specialmente nel secondo capitolo, posso intravedere le tracce di Santa Elisabetta in ogni articolo della medesima. Sappiamo che Elisabetta visse il vangelo in una maniera molto simile a quella di San Francesco d'Assisi. Ella si sottopose a una conversione costante e alla penitenza. Considerò se stessa come una sorella di tutti, specialmente dei meno fortunati, e seguì Cristo povero e crocefisso ogni giorno. Ci sono molti racconti nei documenti della sua canonizzazione che indicano che, nonostante la sua vita attiva, era una donna della più grande contemplazione. Di fatto, raggiunse quello che molti di noi desideriamo: una vita contemplativa in azione.

La sua spiritualità fu di natura secolare nel senso che il suo apostolato ai bisognosi si realizzò tra la gente della sua città. Visse in semplicità, umiltà e minorità e si aprì all'azione dello Spirito Santo. Pacifica, allegra, umile, affabile, fedele, orante: tutto questo affresca l'essenza di Elisabetta di Ungheria.

## **2. Elisabetta di Ungheria e compagne - Ideale e prototipo di vita fraterna**

“Ella poté diventare una penitente solitaria, ma questo non avvenne. Come Francesco, anche Elisabetta ebbe a che fare con delle compagne con cui condividete il primo piano di vita penitenziale

Dopo la sua seconda professione pubblica come penitente il Venerdì Santo del 1228, la fraternità divenne una comunità di sorelle che professarono con lei, e come lei ricevettero l'abito

grigio e si impegnarono nello stesso proposito di espandere la misericordia di Dio. In realtà è stato un lavoro completo: servizio ai poveri ed emarginati, agli ammalati e pellegrini, educazione e insegnamento...”<sup>v</sup>

Dopo la morte del suo marito, Elisabetta rinunciò ai suoi possedimenti terreni ed ebbe cura degli ammalati in un ospedale che fondò a Marburgo. All’età di ventiquattro anni, Elisabetta morì povera, tale e quale come coloro che lei stessa aveva curato.

Fu in questo periodo –dalla morte del marito e fino alla sua morte – che Elisabetta entrò nella “fraternità” con le sue ancelle Isentrude e Guda (le quali professarono con Elisabetta) e con due donne povere del paese. In questa piccola fraternità di donne si dedicò alla penitenza, alla preghiera, ed alla dipendenza totale dalla provvidenza di Dio. Elisabetta e le sue sorelle visitavano le case dei poveri e distribuivano tra i poveri tutto il cibo che avevano. Questa fraternità non aveva un chiostro che le separasse dal mondo. Anzi, il loro chiostro era la comunità e la gente sofferente che loro servivano.

La vita di Santa Elisabetta ci insegna che noi impariamo operando. Quando è stata danneggiata imparò a perdonare. Quando impoverì imparò a vivere nella scarsità. Quando perse la sua famiglia imparò a vivere nell’afflizione. Nella cura agli ammalati e agli indigenti, imparò la compassione. Iniziando la vita fraterna imparò l’affetto fraterno. In ogni perdita e privazione si arricchì nella dimensione umana e nella crescita dei valori evangelici, incamminandosi sempre più verso la santa Montagna ed il tutto con gioia, lodando Dio, il datore di ogni bene e fonte della vera pace.

### 3. Conclusione

Se Santa Elisabetta potesse dare a noi un consiglio nel nostro pellegrinaggio verso il Padre, penso che direbbe:

“prima di incominciare, dovresti fare le valigie”.

Pensa con cura in ogni oggetto che metterai dentro la tua borsa! Ma permettimi che ti dia questo consiglio: l’ira e il risentimento pesano troppo e occupano molto spazio, tanto quanto non ne puoi immaginare, mentre i rapporti di amore sono leggeri e facili da caricare (e diventano un peso soave).

Fa l’elenco e mettilo davanti a te. Alla fine, sei tu a decidere quali cose valgano la pena ti porti con te in questa nuova vita. Lascia spazio per quello che è prezioso e disponi te stesso a liberarti di quello che non lo è – e fai attenzione a non confondere le cose.

Ricorda: Questo viaggio è un’opportunità unica nella tua vita – non potrai più visitare ancora una seconda volta questa esistenza.<sup>vi</sup>

La nostra epoca non è così diversa da quella di Elisabetta. Il peccato continua ad essere peccato, così come anche l’avidità. I poveri muoiono di fame e quelli che sono gravemente ammalati non hanno accesso a una cura qualificata. Santa Elisabetta percorse il suo cammino; adesso tocca a noi, e questo è quello che dobbiamo mettere nella nostra valigia:

---

<sup>v</sup> *Abbiamo creduto all’amore*, op cit.

<sup>vi</sup> Margaret A. Mulqueen, gennaio 2008.

- **Conversione intelligente** – determinare quali atteggiamenti o azioni distruttive o peccaminose hanno bisogno di essere cancellate dalla nostra vita;
- **Impegno intelligente** – assumere la responsabilità di “mettere nella valigia” quello che è necessario per il nostro unico pellegrinaggio verso Dio; e
- **Vita Fraterna intelligente** – fare spazio per i rapporti di amore e di supporto per i compagni di viaggio.

Santa Elisabetta, prega per noi.

### **Per quanto riguarda l'autrice**

Anne Mulqueen è Francescana Secolare da 24 anni. Ad oggi svolge il ruolo di Consigliere internazionale della Fraternità Nazionale dell'OFS degli Stati Uniti. Prima della sua elezione come Consigliere internazionale Anne svolse il compito di responsabile della formazione a tutti i livelli della Fraternità. Anne è stata una delle prime conferenziere durante il Primo Corso internazionale di Formazione tenutosi a Roma (marzo 2006). Ha pubblicato diversi articoli in *The Cord*, una rivista di Spiritualità Francescana. Attualmente è membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto di Vita Francescana Contemporanea e del Fondo di Formazione Duns Scoto. È sposata e ha due figlie e due nipoti.

## NOTIZIE - CAPITOLI - VISITE - RIUNIONI

### **Malta – Riunione annuale della CAS: “Tempo forte”**

Dal 3 al 9 dicembre 2007 i membri della Conferenza degli Assistenti spirituali generali hanno celebrato il “Tempo forte”, cioè la loro riunione annuale, nella Porziuncola Retrat House dell'OFM, a Bahar ic-Caghaq, in Malta. Fr. Samy Irudaya, OFM Cap, Presidente CAS, Fr. Ivan Matić, OFM, Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, e Fr. Martín Bitzer, OFM Conv, Segretario CAS, hanno seguito un Programma che prevedeva: 1. Verifica dell'anno 2007; 2. Programmazione dell'anno 2008; 3. Incontro con i Ministri Provinciali di Malta e con gli Assistenti spirituali nazionali; 4. Incontro con il Consiglio nazionale dell'OFS di Malta. Una giornata quasi intera è stata dedicata a conoscere i luoghi più significativi dell'Isola, come ad esempio, la Co-Cattedrale di San Giovanni Battista nella Valletta, la Cattedrale di San Paolo a Mdina, la Grotta di San Paolo, ecc. Verso sera hanno partecipato alla Professione solenne di sei Francescani secolari.

### **Kenya – Capitolo nazionale dell'OFS**

Nei giorni 13-16 dicembre 2007 presso St. Bridget Center a Nairobi si è svolto il Capitolo nazionale elettivo della Fraternità nazionale dell'OFS di Kenya. A presiedere il capitolo è stata delegata della Ministar generale Jenny Harrington, Consigliera internazionale di Sud Africa, accompagnata da Fr. Eleuter Mrema, OFM Cap, delegato della Conferenza degli Assistenti generali, attualmente l'Assistente nazionale di Tanzania. Nella sezione elettiva del Capitolo è stato eletto il nuovo Consiglio nazionale con Patrick Macharia come Ministro nazionale e Consigliere internazionale della Fraternità nazionale di Kenya.

### **Libano – Capitolo nazionale elettivo**

Il Capitolo nazionale dell'OFS del Libano è stato celebrato durante il 12 e 13 gennaio 2008, nel Centro OFS San Pio da Pietrelcina, a Tal El Dib. Il Capitolo è stato presieduto da Willhelmina

Visser-Pelsma, Consigliera internazionale della Presidenza del CIOFS, con la presenza di Fr. Samy Irudaya, OFMCap, Assistente spirituale generale della CAS. Vi hanno partecipato 90 francescani secolari con diritto a voto e sono stati presenti anche diversi osservatori. Come Ministro nazionale è stato eletto il fratello Slaibi, e come Consigliere internazionale Sammy Moujaes. Sono stati presenti anche Fr. Abdallah, OFMCap, nuovo Assistente spirituale nazionale OFS, Fr. Joseph, OFM, e Fr. Cesar Essajan, OFMConv, i quali hanno preso parte in maniera attiva al Capitolo. Fr. Charles Salhab, OFMCap, Assistente spirituale nazionale uscente, che ha fatto tanto bene per la crescita dell'OFS in Libano, ha letto la Relazione. Il Capitolo si è concluso con la celebrazione dell'Eucaristia, presieduta da Fr. Tanios Rizk, Vice provinciale OFMCap, mentre Fr. Samy ha tenuto l'omelia. Il Ministro nazionale Slaibi ha ringraziato i membri del Consiglio nazionale uscente, gli Assistenti spirituali e altre persone.

### **Italia – Incontro con i nuovi Ministri provinciali OFM**

Nei giorni 14-22 gennaio 2008 nella Curia generale dei Frati Minori si è svolto l'incontro dei neo eletti Ministri Provinciali con il Ministro e il Definitorio generale. Come già usanza durante questo incontro ci sono due giornate dedicate all'incontro con i Responsabili dei vari Uffici della Curia. Il mercoledì 16 gennaio tutti i Ministri hanno visitato gli Uffici della Curia, tra quali anche l'ufficio dell'Assistente generale OFS – GiFra. Secondo giorno, giovedì 17 gennaio, è stato dedicato alle varie presentazioni da parte dei Responsabili degli uffici sottolineando la responsabilità e il ruolo dei Ministri Provinciali nei vari campi del loro servizio. C'è stata quindi anche la presentazione del ruolo degli Ministri provinciali per quanto concerne l'assistenza spirituale e pastorale all'OFS e alla GiFra. L'incontro è proseguito nel lavoro dei gruppi e poi nell'assemblea plenaria nella quale tutti i Responsabili degli uffici hanno cercato di rispondere alle domande presentate dei Ministri provinciale.

### **Italia – Corso di formazione per Assistenti spirituali OFS-GiFra**

Con il tema principale: "L'assistenza spirituale all'OFS-GiFra, favorisce la comunione con la Chiesa e con la Famiglia francescana", nei giorni 21-25 gennaio 2008 a Santa Maria degli Angeli - Assisi, si è svolto il Corso di formazione nel quale hanno partecipato circa ottanta Assistenti spirituali dell'OFS-GiFra di tutta l'Italia. Il Corso è stato organizzato dalla Conferenza degli Assistenti nazionali: Fr. Fabrizio Ciampicali, OFM, Fr. Giorgio Morosinotto, OFMConv, Fr. Daniele Guerra, OFMCap e Fr. Fernando Scocca, TOR. Al Corso sono stati invitati i quattro Assistenti generali che hanno tenuto le diverse conferenze in questo ordine: Fr. Samy Irudaya, OFMCap, «L'apporto dell'Assistente nel discernimento e nell'accompagnamento vocazionale OFS»; Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, «L'inserimento dell'OFS nella comunità ecclesiale e nella società civile»; Fr. Ivan Matić, OFM, «Gioventù francescana e assistenza spirituale» e Fr. Martín Bitzer, OFMConv, «La collegialità e l'assistenza all'unico Ordine Francescano Secolare». Il pomeriggio del 24 gennaio è stato dedicato al tema: «Santa Elisabetta d'Ungheria: sposa, madre, consacrata...», presentata da Fr. Fernando Scocca TOR. Sono stati molto apprezzati anche gli interventi e la presenza al Corso di Fr. Marino Porcelli, OFM, Presidente della COMPI, Giuseppe Failla, Ministro nazionale dell'OFS e Maura Murgia, Presidente nazionale della GiFra.

### **Italia – Incontro con i nuovi Ministri provinciali OFMCap**

L'incontro dei nuovi Ministri provinciali OFMCap si è svolto dal 21 al 26 gennaio 2008 nel Collegio internazionale a Roma. Come è ormai divenuto prassi normale, i nuovi Ministri hanno incontrato il Ministro generale e i Definitori generali. Un giorno è stato dedicato all'incontro con i diversi Uffici della Curia generale. Il giorno 25 fr. Samy Irudaya ha dato una conferenza sul ruolo che hanno i Ministri provinciali nella nomina di ben preparati assistenti spirituali per le fraternità

dell'OFS e sul loro impegno per l'assistenza spirituale e pastorale dell'OFS. I nuovi Ministri hanno rivolto molte domande riguardo all'OFS e Samy Irudaya ha risposto chiarificando dubbi e problemi. Presenti sono stati 45 nuovi Ministri provinciali insieme al Ministro generale e ai Definitori. Tutti hanno preso attiva parte alla sessione.

### **Bosnia ed Erzegovina – Corso di formazione per gli Assistenti spirituali OFS-GiFra**

Nella antica città reale di Jajce in Bosnia ed Erzegovina, nei giorni 19 - 21 febbraio 2008, si è svolto il secondo Corso di formazione per gli Assistenti spirituali dell'OFS e della GiFra di Bosnia ed Erzegovina e di Croazia. Il Corso è stato organizzato dalle Conferenze degli Assistenti nazionali OFS-GiFra di Bosnia ed Erzegovina e Croazia con l'aiuto della Conferenza degli Assistenti generali. Al Corso erano presenti circa 80 Assistenti spirituali dell'OFS e della GiFra con una partecipazione molto attiva e animata. Al Corso era presente anche Fr. Fabrizio Ciampicali, OFM, Assistente nazionale dell'OFS d'Italia che è venuto insieme con gli Assistenti generali dell'OFS.

Il scopo di questo secondo Corso di formazione era presentare il libro “Manuale per l'assistenza spirituale all'OFS e alla GiFra” che è stato bulicato recentemente in lingua croata. Questo è la prima edizione di questo libro in un'altra lingua, da quando è stato pubblicato in italiano dalla Conferenza degli Assistenti generali dell'OFS. Un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato nelle traduzioni e la pubblicazione del Manuale in lingua croata. Sicuramente questo libro sarà di grande aiuto per gli Assistenti spirituali, Francescani secolari e la Gioventù francescana nella loro formazione iniziale e permanente.

La presentazione del Manuale è stata fatta dai quattro Assistenti generali dell'OFS che lo hanno presentato in diverse conferenze. La prima conferenza era “La presentazione generale del Manuale” (Fr. Ivan Matić, OFM); seconda conferenza: “La storia antica e recente dell'OFS” (Fr. Martin Bitzer, OFMConv); terza conferenza “La presenza attiva dell'OFS nella Chiesa e nella società” (Fr. Amando Trujillo Cano, TOR); quarta conferenza “L'assistenza spirituale e pastorale all'OFS” (Fr. Samy Irudaya, OFMCap) e quinta conferenza “La Gioventù francescana e la sua l'assistenza spirituale” (Fr. Ivan Matić, OFM).

Durante il Corso i partecipanti hanno potuto visitare e godere della bellezza della antica città reale di Jajce e della sua straordinaria storia che la caratterizza ed anche hanno celebrato la santa Messa nella parrocchia francescana di S. Luca. Il Corso di formazione si è concluso con la solenne celebrazione dell'Eucaristia nel famoso santuario di S. Giovanni Battista a Podmilačje.

### **Repubblica Ceca – Corso di formazione per Assistenti spirituali OFS-GiFra**

Presso il santuario di Svaty Hostyn nella Repubblica Ceca, dal 28 febbraio al 1 marzo 2008, si è svolto il Corso di formazione per gli Assistenti spirituali dell'OFS e della GiFra di Repubblica Ceca e Slovacchia. Il Corso è stato organizzato dalla Conferenza degli Assistenti generali in collaborazione con le Conferenze degli Assistenti spirituali della Repubblica Ceca e Slovacchia.

Hanno partecipato al Corso anche diversi Francescani secolari di tutti i due paesi. In tutto erano presenti circa 70 persone tra Assistenti spirituali e i Francescani secolari. È stata anche molto gradita la partecipazione al Corso dei Ministri provinciali di vari Primi Ordini presenti nella Repubblica Ceca e Slovacchia.

I temi del Corso erano presentati dagli Assistenti generali nel modo seguente: “Importanza della conoscenza dei documenti dell'OFS” (Fr. Amando Trujillo Cano, TOR); “Assistenza collegiale all'OFS” (Fr. Martin Bitzer, OFMConv); “Presentazione dello Statuto per l'assistenza spirituale e pastorale all'OFS” (Fr. Ivan Matić, OFM); “Ruolo dell'Assistente spirituale nella Fraternità locale”

(Fr. Samy Irudaya, OFMCap); Gioventù francescana e la sua l'assistenza spirituale (Fr. Ivan Matić, OFM).

### **Italia: San Giovanni Rotondo - Jammin Festival JP11**

Promosso dalla Fraternità della GiFra di S. Giovanni Rotondo, "Jammin Festival JP11" è un Festival dedicato al Servo di Dio Papa Giovanni Paolo II e viene celebrato ogni anno per ricordare l'anniversario della sua morte. La terza edizione si è tenuta, presso il Teatro della città di San Giovanni Rotondo, nei giorni 28-29 marzo, per ricordare il terzo anniversario della morte di Papa Wojtyła. Sono state due serate bellissime di comunione, di canti e di gioia, trasmesse in diretta televisiva da "Tele Radio Padre Pio". Si sono esibiti 10 giovani cantanti e gruppi. Questa edizione è stata vinta da Bianca May, una brava e giovane cantante.

Al Festival hanno partecipato molti ospiti, anche del mondo dello spettacolo, e vari hanno offerto un ricordo personale di Papa Giovanni Paolo II. In modo particolare è stata apprezzata la testimonianza di Mons. Piero Marini, già maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, dal 1987 al 1° novembre 2007, ed ora Presidente del Comitato Pontificio per i Congressi Eucaristici Internazionali.

Molto gradite sono stante anche le testimonianze di Sean Patrick Lovett, responsabile del 105 Live, canale della Radio Vaticana; di Don Francesco Pierpaoli, Direttore del Centro Giovanni Paolo II di Loreto; del prof. Alessandro Meluzzi, Psichiatra-Psicoterapeuta, Fondatore della Comunità Agape "Madre dell'Accoglienza" e di Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale dell'OFS-GiFra, che ha ricordato pure il 60° anniversario della nascita della GiFra. Per ulteriori informazioni si può consultare la seguente pagina Web: [www.jp2jamminfestival.it](http://www.jp2jamminfestival.it).

### **Italia – Ritiro ad Assisi del Noviziato di Castelverde**

Dal 28 al 30 aprile '08 si è svolto ad Assisi il ritiro preparatorio alle professioni del gruppo di novizi OFS della Parrocchia romana S. Maria di Loreto a Castelverde. Ospitati presso la Domus Laetitia dei Frati Cappuccini, sono stati guidati dai loro animatori: diac. Francesco e Antonella Mattiocco, diac. Gabriele e Paola Buccarella, della Fraternità Diaconale OFS Maria Immacolata di Roma, che da circa tre anni, insieme al diac. Giancarlo e Adriana Felicetti, della stessa Fraternità e in comunione con il Consiglio Regionale OFS del Lazio, guidano settimanalmente il loro cammino di noviziato. Al ritiro ha partecipato anche P. Amando Trujillo, Assistente Generale TOR, da sei mesi nominato assistente della stessa Fraternità Maria Immacolata.

Questa esperienza è nata su esplicita richiesta da parte del parroco Don Patrizio Milano di impiantare una Fraternità OFS nella sua parrocchia: lui stesso, come novizio assiduo, segue la preparazione insieme a tutto il gruppo di sedici parrocchiani, che coprono praticamente tutte le età. Durante il ritiro, si sono approfondite le dimensioni specifiche della spiritualità del terziario francescano a partire dal pellegrinaggio ai luoghi-evento della vita di Francesco d'Assisi: Rivotorto, San Damiano e Crocifisso, Santa Chiara, Porziuncola, Sacro Convento.

Le professioni di questi fratelli che formeranno una nuova Fraternità OFS sono previste per l'8 giugno prossimo: a loro la nostra fraterna assistenza nella preghiera.